Teatro comunale, Granata: “Polemiche inutili, lo restituiremo presto alla città”

Per fare chiarezza sul teatro comunale di Siracusa, lungo intervento di Fabio Granata. L’assessore alla cultura ripercorre il lungo e complesso iter del recupero di quell’edificio, racconta il suo impegno e spiega lo stato attuale dei lavori per consentire la riapertura definitiva del teatro di Ortigia.

“Il Teatro Comunale di Siracusa era chiuso dal 1957 (definitivamente dal 1962, ndr) nella assoluta indifferenza della città ma soprattutto della sua classe dirigente e dei vertici burocratici del Comune. La storia del suo recupero inizia nel 2004 quando, da assessore regionale ai Beni Culturali, decisi di destinare circa 5 milioni di euro per la sua ristrutturazione, restauro e riapertura. Quella mia decisione diede il primo fondamentale contributo per la sua rigenerazione e la sua riapertura. Si trattò in effetti dell’avvio di una autentica ricostruzione poiché trovammo saccheggi e macerie”, ricorda oggi.

“Basti pensare che anche la torre scenica era crollata e con essa la struttura portante del teatro e tutti gli arredi, dalle bellissime poltroncine alle pregevoli decorazioni artistiche a iniziare dal meraviglioso rosone centrale e dalle sue stupefacenti decorazioni frutto del genio di Gustavo Mancinelli, adesso integralmente restituite all’antica bellezza. Solo la perizia dei progettisti dell’Istituto Regionale per il Restauro diretto dall’architetto Meli e delle maestranze da noi incaricate – ripercorre ancora Granata – riuscirono a riedificare gli interni e a porre le basi per la riapertura, con lavori portati avanti in tempi europei.

Mancavano le finiture, gli arredi e i macchinari scenici che furono via via completati dalle amministrazioni comunali successivamente insediatesi".
Sia Bufardeci che Visentin e Garozzo, "quest'ultimo soprattutto attraverso l'allora assessore Francesco Italia" rivendica Granata, diedero il loro contributo alla ricostruzione progressiva. "Cosi come lo diede Enzo Vinciullo", riconosce l'assessore alla cultura del Comune di Siracusa.
"Fin dal primo decreto di finanziamento e dal mio incarico conferito all'Istituto Regionale del Restauro, la mia idea precisa era quella di affidarne la gestione all'Inda, cosi da assicurare professionalità nella governance, maestranze competenti, immagine internazionale e collaborazione con le più importanti produzioni e reti teatrali.
Questo progetto non andò mai in porto a causa della indecisione, dello scetticismo e della mancanza di coraggio del Cda dell'istituto del Dramma Antico. In anni più recenti, avendo assunto il ruolo di assessore alla cultura e avendo registrato l'ennesimo diniego da parte dell'Inda, pubblicammo un bando per assicurare al Teatro una gestione trasparente e professionale. La sua attività intanto era pian piano ripresa grazie alla nostra inedita attenzione e passione, Francesco Italia in testa".
Nel 2018 venne anche presentato al pubblico un cartellone teatrale e musicale, prodotto direttamente dall' assessorato alla cultura, per una stagione protrattasi sino all'estate successiva. "Anche la convegnistica e gli appuntamenti culturali di prestigio si moltiplicarono: indimenticabili quelli sul Gattopardo, con Gioacchino Lanza Tomasi e quello con il grande regista Peter Stein oltrechè decine di rappresentazioni teatrali di livello con Galatea Ranzi, Sebastiano Lo Monaco, Musumeci e Pattavina, Davide Enia, Vincenzo Perrotta, Gaia Aprea, Mariano Rigillo, Graziano Piazza, Viola Graziosi, l'Accademia dell'Inda e prestigiosi concerti con la collaborazione dell'Asam. Ma proprio al culmine di questa rinascita sopraggiunse il Covid e con esso

la triste chiusura, per due anni, di tutti i teatri italiani. E nel cuore di questo buio tunnel legato alla Pandemia, un fulmine colpiva il tetto del teatro arrecando gravissimi danni alla impiantistica e rendendo praticamente impossibile la ripresa delle attività. Con pazienza e grazie alla collaborazione del dipartimento cultura al quale era stata trasferita la competenza sull'immobile, dopo anni di disattenzione e incuria da parte di altri dipartimenti, individuammo insieme a Francesco Italia i fondi occorrenti per gli interventi necessari. Importanti e complessi lavori sono in corso e in via di definizione per consentire la ripresa definitiva delle attività, con la ritrovata piena agibilità del teatro", assicura Granata.
La promessa è presto servita: "presto restituiremo definitivamente questo gioiello architettonico, frutto del genio di Giuseppe Damiani D'Almeyda, ai cittadini e al mondo della cultura. In questo modo finalmente si spera possano mettersi da parte polemiche inutili e riportare all'auspicato silenzio qualche 'grillo parlante' in servizio permanente effettivo e qualche sedicente operatore culturale, conosciuto più per piccole vicende giudiziarie di paese che per particolari 'imprese' nel settore teatrale". Frase che rinfocola la polemica a distanza con il deputato regionale Carlo Auteri (FdI).

Di seguito lo stato completo dei lavori attualmente in corso e definiti entro Gennaio 2023 sul Teatro Comunale di Siracusa, come comunicato dall'assessorato alla cultura.

Trattamento ignifugo parti lignee:
eseguito

Trattamento intumescenza superfici:
eseguito

Ripristino intonaci:
in corso d'opera, termine lavori entro il 23.12.2022

Manutenzione coperture:
in corso d’opera, termine lavori entro il 23.12.2022

Manutenzione grondaie:
eseguito

Isolamento infiltrazioni:
eseguito

Sostituzione estintori:
lavori assegnati, in attesa di consegna materiali

Sostituzione manichette:
lavori assegnati, in attesa di consegna materiali

Impianto EVAC:
lavori assegnati, in attesa di consegna materiali

Impianto rilevazione fumi:
in corso d’opera, in attesa di consegna impianti

Impianto Water Mist:
preventivo stimato, lavoro non assegnato

Impianto UPS:
in corso d’opera, in attesa di consegna impianti

Manutenzione gruppo continuità:
in corso d’opera, in attesa di certificazione

Sostituzione trasformatore n.1:
lavoro eseguito

Sostituzione miscelatori bagni:
lavori assegnati, in attesa di consegna materiali

Ripristino impianto di riscaldamento / condizionamento d’aria:
lavori eseguiti

Sostituzione autoclave:
in corso d’opera, termine lavori entro il 23.12.2022

Sostituzione pompa sommersa:
in corso d’opera, termine lavori entro il 23.12.2022

Verifica e certificazione messa a terra:
lavoro eseguito

Rifacimento cancellate:
in corso d’opera, termine lavori entro il 23.12.2022

Illuminazione prospetti esterni:
lavori assegnati, progetto esecutivo, termine lavori entro gennaio 2023.

Società pubblica per l’acqua o commissariamento: “scelta opportuna” per L&C, M5s ed altri

L’aut aut della Regione per imprimere un’accelerazione nel percorso di affidamento del servizio idrico in Sicilia, viene salutato con favore a Siracusa da Lealtà&Condivisione, Movimento 5 Stelle, 100 Passi, Sinistra Italiana, Articolo 1, Pci ed Unione Popolare. Sessanta giorni di tempo per provvedere agli adempimenti mancanti (a Siracusa occorre completare l’iter di approvazione dello statuto dell’Azienda Speciale Consortile che dovrà gestire il servizio, ndr) o verrà nominato un commissario per chiudere il percorso.
“A due anni dalla scelta per la gestione pubblica del servizio idrico avvenuta nel 2020 da parte dell’ATI e ad un anno dall’approvazione del Piano D’Ambito è un bene che si ponga fine a questo immobilismo imponendo tempi certi all’Assemblea

dei Sindaci sotto la minaccia del commissariamento”, spiegano in una nota congiunta i rappresentanti dei movimenti politici.
“Dopo mesi di silenzio e ripetuti appelli di movimenti politici e associazioni caduti nel vuoto, la scelta della Regione può essere un’opportunità per la rapida conclusione di un iter sospeso da troppi anni e che ha già causato la perdita di oltre 60mln di euro del PNRR. Non vorremmo – si legge ancora – che qualcuno voglia approfittare dell’occasione, ricorrendo magari ai poteri speciali che verrebbero eventualmente attribuiti a un commissario, per rimettere in discussione la scelta della gestione pubblica e partecipata del servizio idrico, improntata ai criteri di sostenibilità ambientale, efficienza, economicità e salubrità ritrattando scelte già prese in favore di una gestione privata”.
L&C, M5s e gli altri chiedono, poi, chiarimenti sui progetti per i quali Siam, la società che gestisce il servizio idrico a Siracusa, “con 1 anno residuo di affidamento (salvo proroghe), ha dichiarato di volere investire circa 49 milioni di euro nella nostra città”.

foto dal web

Trenitalia porta l’ibrido in Sicilia: i primi Blues anche sulla Messina-Catania-Siracusa

In arrivo sui binari siciliani il treno ibrido di Trenitalia: il Blues. A doppia alimentazione, elettrica e diesel, è pronto a circolare lungo le ferrovie, seguendo il programma di

innovazione del Regionale di Trenitalia. La società capofila del polo passeggeri del Gruppo FS prevede entro i prossimi quattro anni il rinnovo della flotta.
Oggi alla Stazione di Palermo Centrale presentato il nuovo convoglio della flotta regionale di Trenitalia, progettato e costruito da Hitachi Rail. Si affianca ai treni Rock e Pop già in consegna da maggio 2019.
Alla presentazione del Blues hanno partecipato Alessandro Aricò, Assessore Infrastrutture e Mobilità Regione Siciliana, Francesco Paolo Scarpinato, Assessore Turismo, Sport e Spettacolo Regione Siciliana, Fulvio Bellomo, Direttore Generale Assessorato Infrastrutture e Mobilità Regione Siciliana, Clara Celauro, componente del Consiglio di Amministrazione di Trenitalia, Sabrina De Filippis, Direttore Business Regionale Trenitalia, Valeria Giovanna Venuto, Responsabile Affari Istituzionali Polo Passeggeri e Vincenzo Pullara, Direttore Direzione Regionale Sicilia Trenitalia.
Sono 22 i nuovi treni ibridi per la Sicilia: il primo Blues circolerà sui binari dell'isola già nei prossimi giorni e saranno in totale 5 i nuovi treni in arrivo all'inizio del 2023, consegne che accompagnano, verso il completamento, il rinnovo e l'ammodernamento della flotta regionale dell'isola, previsto dal Contratto di Servizio. Una vera e propria rivoluzione nell'esperienza di viaggio in termini di versatilità per un innovativo supporto all'aumento della qualità dei servizi per chi ogni giorno sceglie il treno per motivi di studio o lavoro ed al rilancio del sistema turistico siciliano.
Il Blues, infatti, è ibrido: può viaggiare in Sicilia con pantografo sulle linee elettrificate e con motori diesel sulle quelle non elettrificate, con la possibilità di incrementare le prestazioni della marcia in diesel grazie all'utilizzo di batterie che forniscono maggiore potenza alle ruote rispetto a quella erogata con il solo motore termico, utile per dare maggiore boost soprattutto in salita, con benefici sul rispetto dei tempi di percorrenza o recupero di eventuali ritardi.

Una tecnologia di nuova generazione che si traduce in massima flessibilità nell'utilizzo del treno e nel più efficace impiego dei convogli sulle linee siciliane. I primi Blues percorreranno le linee Palermo-Messina e Messina-Catania-Siracusa e si affiancheranno ai 25 treni Pop già in circolazione nell'isola dal 2019 per un completo rinnovo della flotta siciliana e per garantire un maggior numero di posti offerti.
Il primo treno ibrido di Trenitalia è stato progettato e costruito attorno alle esigenze dei passeggeri, con un'impronta sostenibile che si evince dalle molteplici caratteristiche del convoglio: dalla scelta dei materiali a elevato livello di riciclabilità (95%) alla riduzione del consumo di carburante e delle emissioni di CO2 rispetto agli attuali convogli diesel, fino alla disponibilità di un massimo di otto postazioni bici, che in Sicilia viaggiano gratis. A disposizione dei viaggiatori 219 posti a sedere sul Blues nella configurazione a 3 carrozze e 300 su quello a 4 carrozze. Il treno è, inoltre, dotato di un sistema di climatizzazione, con ottimizzazione dei consumi in base all'effettivo numero di passeggeri trasportati.
"Prosegue il cammino intrapreso da Trenitalia, e da tutto il Gruppo FS, per rendere la mobilità collettiva sempre più integrata e sostenibile. L'arrivo dei Blues in Sicilia contribuisce in modo determinante a rinnovare la flotta sull'isola e, contestualmente, ad abbassare l'età media nazionale dei treni regionali in circolazione in Italia che saranno, in questo modo, i più giovani e moderni d'Europa" ha dichiarato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia, Luigi Corradi.

Natale in Pediatria, negli ospedali della provincia i Carabinieri distribuiscono doni

I Carabinieri nei reparti di Pediatria degli ospedali di Siracusa, Avola e Lentini. Non c'entra la cronaca, nessuna operazione di controllo. I militari hanno voluto portare dei doni ai bimbi ricoverati in questi giorni di festa.
Come spiegano dal Comando provinciale dell'Arma, "l'iniziativa è stata svolta con la finalità di donare un sorriso ai piccoli pazienti e dare loro un segno di vicinanza tangibile da parte dell'Istituzione che, da sempre, è impegnata in iniziative di solidarietà".
Per la consegna dei doni seguiti rigorosamente i protocolli sanitari previsti dalla direzione dell'Asp di Siracusa. Pieno di sorrisi per l'iniziativa, con bimbi e genitori sorpresi dall'insolita e gradita visita.









Estorsione alla ex fidanzata, un 37enne finisce ai domiciliari

Un 37enne è stato arrestato a Pachino per estorsione ai danni della sua ex fidanzata. Poliziotti liberi dal servizio hanno raccolto il grido d'allarme della donna, entrata in un bar per chiedere aiuto dopo esser stata aggredita dall'ex fidanzato. Raccolto il suo racconto, gli agenti sono usciti dal bar ed hanno bloccato l'uomo apparso "in palese stato di alterazione psicofisica". Avrebbe anche continuato a lanciare pesanti minacce all'indirizzo della ex.
Da un breve accertamento, gli uomini del Commissariato di Pachino hanno fatto piena luce sull'accaduto. Il 37enne, già conosciuto alle forze di polizia, avrebbe "operato violente pressioni" sull'ex compagna per farsi consegnare del denaro (100 euro) poi trovato nelle tasche dello stesso. E' stato posto ai domiciliari.

Il mare, la sorgente superficiale, il progetto, la scadenza: i guai di via Lido Sacramento

“I lavori attualmente in corso su un tratto di terreno in via Lido Sacramento hanno portato alla luce l’ennesima copiosa sorgente di acqua dolce, a conferma di quanto diffusa e forte sia l’azione della falda acquifera superficiale lungo questo tratto di costa”. A raccontare di questa circostanza è Carlo Gradenigo, presidente di Lealtà&Condivisione. Nell’area, da mesi si attende l’avvio dei lavori per il recupero della strada franata per il maltempo e sotto l’azione costante dei marosi. “Ancora non conosciamo quali siano i tempi per l’inizio dei lavori di ripristino e soprattutto di quale natura sia l’intervento previsto”, attacca l’ex assessore comunale.

Le informazioni disponibili, sin qui, parlano di una parete di rinforzo in cemento per la falesia esposta all’azione del mare. “Ma la principale causa che ha portato allo lo smottamento a valle della strada potrebbe derivare dall’acqua di falda che vi scorre sotto”, denuncia Gradenigo.

Per il presidente di Lealtà&Condivisione è necessario procedere prima “con uno studio geologico che consideri la corretta regimentazione delle acque, con l’utilizzo di sistemi drenanti che permettano il corretto deflusso delle acque superficiali e di falda, evitando di realizzare barriere impermeabili in cemento che rappresenterebbero una vera e propria diga con il rischio di ampliare anziché risolvere il problema”.

Ma sull’avvio dei lavori pende la spada di Damocle regionale:

se le somme stanziate non verranno impegnate entro l’anno, Palermo le chiederà indietro.

Corpo carbonizzato a Lentini, identificata la donna: una 45enne. La tesi del suicidio

A dare l’allarme è stato un passante, allarmati da una colonna di fumo che proveniva dalla villa Emanuele Ferraro, alla periferia di Lentini. Ma quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto, la macabra sorpresa: rinvenuto ieri pomeriggio il corpo carbonizzato di una donna.
La Procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta per comprendere l’accaduto. La donna è stata identificata, si tratta di una 45enne affetta da problemi di salute e che in passato avrebbe già tentato di togliersi la vita. Per questo non è escluso che potrebbe essere stata la stessa donna ad appiccare le fiamme dopo essersi cosparsa di liquido infiammabile. Ulteriori conferme sono attese dall’esame autoptico, disposto dalla Procura. Ma alcune immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza parrebbero confermare la ricostruizione degli investigatori. Il corpo è stato trasferito all’obitorio dell’ospedale di Lentini.

foto: radiounavocevicina.it

Solite beghe interne al Pd: la diarchia emergente Nicita-Spada e quel “non mi rappresenta”

L’intraprendenza del giovane deputato regionale Tiziano Spada e la nuova guida del Pd affidata al commissario provinciale Antonio Nicita non fanno saltare tutti dalla gioia. Il dirigente di lungo corso, Salvo Baio, ad esempio, non nasconde di non gradire particolarmente iniziative e comunicazioni.
“Tengo a precisare di non aver dato all’onorevole Spada alcuna delega o alcun mandato ad inserirmi fra i sostenitori di Bonaccini, né a far parte di alcun comitato”, fa sapere con una stizzita nota stampa. Poi rincara: “Tiziano Spada non mi rappresenta, non è, per quanto mi riguarda, nè il leader della mozione pro Bonaccini nè il leader di niente. Sul piano politico, culturale e umano tra me e lui ci sono distanze abissali, pur appartenendo allo stesso partito”.
Ma qu indi Baio non sostiene Bonaccini? “Confermo di sostenerlo, ma con le mie posizioni politiche (e di molti altri compagni e amici) che prescindono da quelle di Spada, il quale deve togliersi dalla testa che per il fatto di essere deputato regionale abbia diritto ad essere il capo del partito assieme al senatore Nicita, nominato nei giorni scorsi commissario del PD, e a Paolo Amenta. Il Partito democratico non è il partito dei parlamentari”.

Vertenza Prosat a Floridia, arriva l’accordo che tutela tutti i dipendenti ed i loro stipendi

Si è conclusa positivamente la vertenza dei lavoratori della Prosat, l’azienda che svolge il servizio di raccolta di rifiuti per i comuni di Floridia e di Sortino. C’era preoccupazione, in particolare, per la posizione degli amministrativi “condivisi” nei due cantieri. Dopo un nuovo incontro tra il Comune di Floridia, l’azienda ed i sindacati, è stato sottoscritto un documento che dovrebbe mettere al riparo da sorprese circa l’attivato potere sostitutivo dell’amministrazione comunale nel pagamento delle mensilità arretrate.

Soddisfatto il coordinatore regionale Fiadel Sicilia, settore Ambiente, Roberto Getulio. “Con l’accordo, sottoscritto oggi pomeriggio nella sede del comune di Floridia, è sancita la continuità lavorativa per i dipendenti in quanto l’ente pubblico locale si farà carico di pagare sia gli stipendi arretrati ai lavoratori diretti che, ricordiamo, avanzavano il saldo della quattordicesima, le mensilità di ottobre e di novembre 2022, sia a quelli amministrativi che, in primo momento, erano rimasti fuori dalla precedente intesa. Con l’accordo, siglato dal sindaco Marco Carianni, il comune di Floridia si è impegnato anche a procedere entro venerdì 23 dicembre 2022 nei confronti dell’Agenzia delle entrate per sanare l’inadempimento previdenziale consentendo alla Prosat di proseguire il servizio”.

In questo modo “l’azienda potrà richiedere i canoni pregressi e quindi onorare gli impegni assunti in brevissimo tempo”, dice ancora Getulio. Questo stesso accordo verrà presentato anche al Comune di Sortino che ha informalmente manifestato

l’intenzione di procedere verso questa direzione. “Saremo vigili sul rispetto del documento e ci faremo parte in causa qualora non si dovessero rispettare i termini dell’accordo, riservandoci di informare il Prefetto di Siracusa su ogni minima variazione”.

Sanità, via libera agli ospedali di comunità in Sicilia: 4 saranno costruiti nel siracusano

Via libera del governo Schifani al Piano della rete territoriale di assistenza della Regione Siciliana, in attuazione del Pnrr. Più di 300 milioni di euro di risorse sono stati destinati alla costruzione, in tutta la Sicilia, di 43 ospedali di comunità, 156 case di comunità e 50 centrali operative territoriali.
Gli ospedali di comunità rappresentano strutture socioassistenziali intermedie tra l’assistenza domiciliare e l’ospedale e hanno l’obiettivo di evitare ricoveri inappropriati, garantendo assistenza a pazienti con condizioni non complesse. Nel dettaglio, ne saranno costruiti 10 a Palermo e Catania; 6 a Messina; 4 a Siracusa; 3 ad Agrigento, Ragusa e Trapani; e 2 a Caltanissetta ed Enna. Il costo complessivo regionale ammonta a 96 milioni e 444 mila euro.
Le case di comunità, invece, rappresentano l’assistenza di prossimità per eccellenza. In queste strutture si erogano interventi sanitari multidisciplinari e di integrazione sociale. Sono i luoghi, di più facile individuazione, in cui i cittadini entrano in contatto con il sistema di assistenza. Il

Piano della rete territoriale ne prevede: 39 a Palermo, 29 a Catania, 21 a Messina, 19 ad Agrigento, 13 a Trapani, 12 a Siracusa, 9 a Ragusa e Caltanissetta, 5 a Enna, per un totale di 216 milioni e 998 mila euro.
Le centrali operative territoriali, infine, svolgono funzioni di coordinamento e di raccordo nella presa in carico dei pazienti. I 50 previsti dal Piano, per un totale di 8 milioni e 480 mila euro, saranno così distribuiti: 12 a Palermo; 10 a Catania; 7 a Messina; 4 ad Agrigento, Caltanissetta, Siracusa e Trapani; 3 a Ragusa e 2 a Enna.
«Riformare il sistema sanitario regionale, sfruttando le risorse nazionali ed europee a nostra disposizione, per migliorare concretamente il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti ai cittadini è una delle priorità del mio governo e non stiamo perdendo tempo. Con questa approvazione facciamo un primo passo nella giusta direzione», afferma il presidente della Regione Renato Schifani.
«L'obiettivo che ci siamo posti – dice l'assessore regionale alla Salute, Giovanna Volo – è quello di portare la sanità ad un livello sempre più prossimo al cittadino. Sia per migliorare il rapporto tra popolazione e sanità pubblica sia per intervenire concretamente sul problema del sovraffollamento degli ospedali. I pazienti che non necessitano di cure ad alta intensità potranno ricevere assistenza da altre strutture e anche con maggiore soddisfazione».

foto dal web